



“Alabarda d’Argento”: le Truppe Alpine rafforzano la prontezza operativa per la NATO

Pubblicato il 19/11/2025

Si è conclusa nei giorni scorsi l'esercitazione **“Alabarda d’Argento”**, una delle attività addestrative più significative condotte nel **2025** dalle **Truppe Alpine dell'Esercito Italiano**. L'evento ha rappresentato la fase conclusiva di una ampia campagna addestrativa iniziata lo scorso 20 ottobre presso il poligono del **Monte Bivera**, al confine tra il Friuli-Venezia Giulia e le Alpi Bellunesi, un ambiente che per morfologia e condizioni climatiche risulta ideale per il perfezionamento delle capacità operative in scenario montano.

Oltre **600 militari** delle Brigate alpine **“Julia”** e **“Taurinense”** sono stati impegnati nel consolidamento delle capacità di pianificazione e condotta di **operazioni offensive e difensive in ambiente di media montagna**, con particolare attenzione alle manovre condotte durante l'arco notturno. La complessità dello scenario ha richiesto elevata resistenza fisica, padronanza del terreno e un avanzato livello di **coordinamento interforze**, elementi

cardine della dottrina alpina.

A dirigere l'attività è stato il **7° Reggimento Alpini di Belluno**, responsabile della progettazione e della guida di uno scenario tattico articolato, che ha coinvolto fanteria alpina, artiglieria, genio e cavalleria. La presenza congiunta di queste componenti ha permesso di testare concretamente l'**interoperabilità** tra i vari reparti, riproducendo dinamiche realistiche e in linea con gli standard operativi dell'Alleanza Atlantica.

Tecnologie avanzate e cooperazione internazionale

Uno degli aspetti più innovativi dell'esercitazione è stato l'impiego di **sistemi tecnologici di ultima generazione** in dotazione all'Esercito Italiano. Particolare importanza hanno rivestito:

- i **posti comando digitalizzati "Imperio"**, che offrono un quadro tattico immediato e condiviso;
- gli **aeromobili a pilotaggio remoto**, fondamentali per la ricognizione e la raccolta informativa;
- i **sistemi di simulazione con laser e sensori**, capaci di riprodurre in modo realistico gli effetti del combattimento e di valutare con precisione l'esecuzione delle manovre.



Piloti drone in fase di ricognizione (fonte Esercito Italiano)

L'integrazione di queste tecnologie ha permesso un deciso miglioramento nella **tempestività decisionale** e nella **sincronizzazione operativa** tra le diverse unità, confermando la validità di un modello addestrativo moderno, progressivo e fortemente orientato al realismo.

Nel quadro della cooperazione internazionale, ha partecipato anche una **squadra dell'Esercito Albanese**, inserita in un plotone del 7° Reggimento Alpini. Questa integrazione ha favorito uno scambio diretto di procedure e ha consolidato le relazioni operative tra i due Paesi.

Sul piano ordinativo, l'esercitazione ha coinvolto numerosi reparti: il **2° Reggimento Alpini di Cuneo**, il **5° Reggimento Alpini di Vipiteno**, il **7° Reggimento Alpini di Belluno**, l'**8° Reggimento Alpini di Venzone** e il **9° Reggimento Alpini de L'Aquila**; il **3° Reggimento Artiglieria da Montagna** di Remanzacco; il **2° Reggimento Genio Guastatori** di Trento; e il **Reggimento "Piemonte Cavalleria" (2°)** di Villa Opicina. Una partecipazione così estesa ha garantito la validazione di procedure comuni e un addestramento realmente multidimensionale.

Verso l'Allied Reaction Force: prontezza, coordinamento e visione unitaria

Tra gli obiettivi principali dell'esercitazione figurava la preparazione dei reparti della **Brigata Alpina "Julia"**, inserita dal 1° luglio 2025 nella **Allied Reaction Force (ARF)**, la forza di rapido impiego della NATO. L'appartenenza alla ARF richiede un livello di prontezza operativa particolarmente elevato, con reparti pronti a essere impiegati rapidamente in contesti complessi sul territorio nazionale e internazionale. In questo quadro, "Alabarda d'Argento" ha rappresentato un **banco di prova determinante**.



Briefing con personale albanese (fonte Esercito Italiano)

Durante la visita ai reparti impegnati, il **Generale di Divisione Michele Risi**, Comandante delle Truppe Alpine, ha sottolineato il valore di un **modello addestrativo accentrato e**

coordinato, che consente alle due Brigate alpine di operare con procedure uniformi, massimizzando l'efficacia delle attività e riducendo al contempo l'impatto sul territorio. Risi ha evidenziato come tale approccio sia ormai indispensabile per garantire **standard elevati di prontezza, efficienza e sostenibilità**.

L'esercitazione "Alabarda d'Argento" conferma dunque il percorso di **modernizzazione** delle Truppe Alpine, capaci di coniugare la storica competenza nell'ambiente montano con l'adozione di tecnologie e metodi addestrativi allineati alle esigenze della NATO. In un contesto internazionale caratterizzato da crescente instabilità, la capacità di **reagire rapidamente**, operare in condizioni estreme e integrarsi con partner alleati rappresenta un elemento essenziale per la sicurezza collettiva.

Link notizia: <https://www.esercito.difesa.it/comunicazione/Pagine/Esercitazione-%E2%80%99Alabarda-d%E2%80%99Argento%E2%80%99D-per-gli-alpini-dell%E2%80%99Esercito.aspx>